

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 8 (2006)
Heft: 2

Artikel: Nuova linfa a 360 gradi
Autor: Bignasca, Nicola
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001461>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

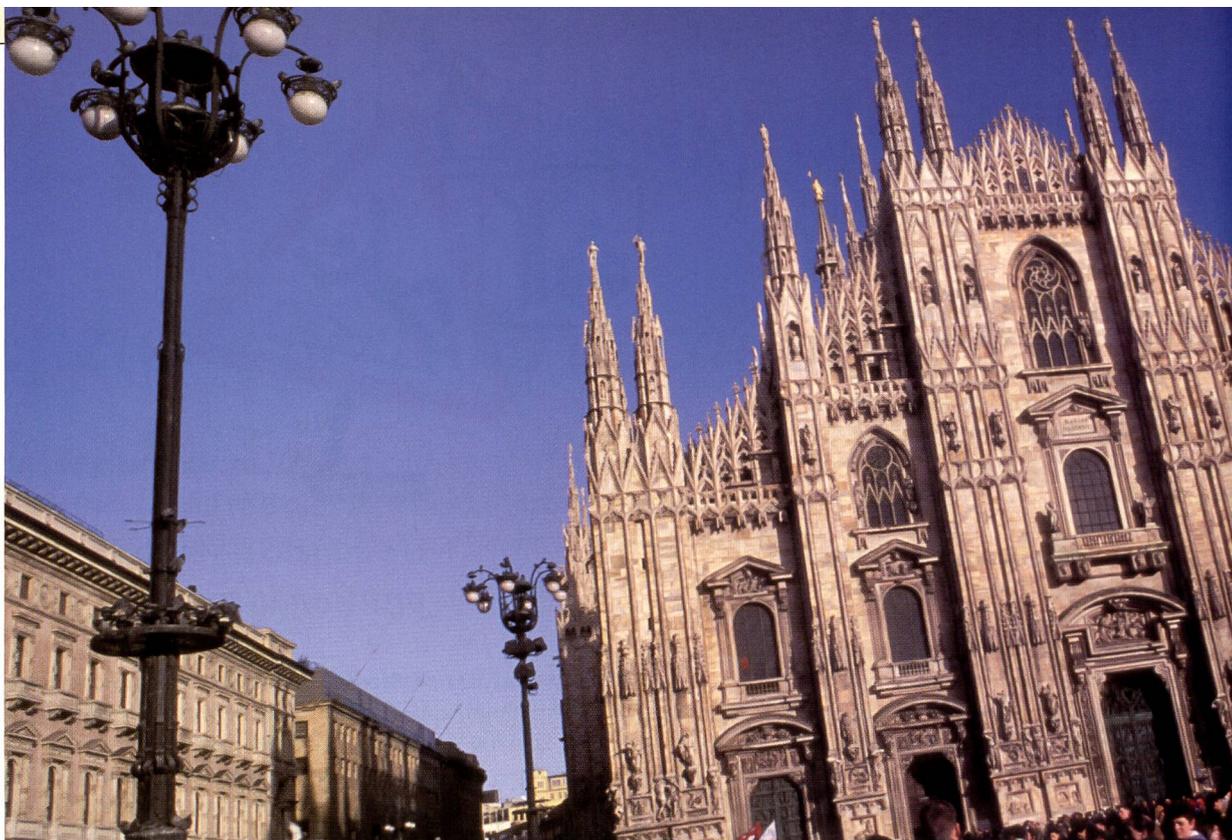
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Nuova linfa a 360 gradi

Facoltà di scienze motorie // Il processo di trasformazione è iniziato una decina di anni fa. Dal vecchio corso ISEF di tipo parauniversitario, si è passati ad un corso di laurea prima quadriennale e poi triennale a cui si aggiunge un biennio di laurea magistrale. L'accademizzazione della formazione sta dando i primi frutti, come lo dimostra la nostra indagine svolta presso due atenei lombardi.

Nicola Bignasca

► Un'innovazione estremamente significativa che ha permesso di ampliare a 360 gradi l'offerta formativa in ambito motorio per i futuri professionisti del movimento. E il riscontro dei diretti interessati è stato più che positivo: in tutti i corsi di laurea triennali il numero di studenti è aumentato considerevolmente.

Più specializzazioni, meno rigidità

In Lombardia sono state istituite una Facoltà di scienze motorie presso l'Università degli studi di Milano e Corsi di laurea in scienze motorie presso la Facoltà di medicina

e chirurgia (Brescia, Pavia, Varese) e di Scienze della formazione (Milano Cattolica). Da un ordinamento didattico e da una tipologia di esami molto «ingessati» e chiusi, che contraddistinsero i vecchi ISEF, si è passati a curricula molto più aperti e differenziati a dipendenza dall'indirizzo dato dal singolo studente al suo corso di laurea. Infatti, ogni corso di laurea può attivare un certo numero di crediti a scelta dello studente. Molto apprezzati sono anche gli indirizzi specialistici che permettono allo studente di completare in modo mirato la sua formazione in ambito sportivo, educativo, adattato o manageriale.

Ricerca sul territorio

Un'altra innovazione «epocale» è legata alle linee e ai progetti di ricerca scientifica. All'interno dei vecchi ISEF era pressoché impossibile fare ricerca scientifica, in quanto erano solo sulla carta dei corsi parauniversitari, vale a dire dei corsi paralleli alla formazione accademica. In realtà non c'erano fondi per la ricerca nell'ambito delle scienze motorie. Ora, da dieci anni a questa parte, è possibile avviare progetti di ricerca all'interno delle Facoltà e dei Corsi di laurea in scienze motorie. Spesso a questi progetti partecipano istituzioni sportive del territorio. //

Lombardia, atto primo

► **Una serie a puntate //** Una regione stimolante e dinamica alle porte di casa: la Lombardia colpisce per la ricchezza e per la varietà dei progetti collegati all'educazione fisica scolastica e allo sport giovanile. In questo e nei prossimi numeri presenteremo uno spaccato delle iniziative più interessanti proposte dalle varie istituzioni lombarde, come le università, il CONI, la scuola e gli enti provinciali e comunali. //